ANBSC
Prot. Interno del 21/03/2016
Numero: 0012228
Classifica: 3.1.5

AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità 2013*;

VISTO il decreto n. 280/09 emesso il 04/12/2009 dal Tribunale di Napoli, sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n. 211/2011 del 17/10/2011 emesso dalla Corte di Appello di Napoli, VIII sezione penale, definitivo il 22/11/2012 *ex* sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca, in danno di **BELLUNO Mario**, nato a Napoli il 08/10/1953, dei beni già sequestrati con decreto n. 313/2008 emesso il 24/11/2008 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, ivi tra questi anche la *"A) nella titolarità di BELLUNO Mario, piena proprietà dei seguenti immobili siti in Napoli – Marianella alla via Emilio Scaglione n. 356, piano terra: A/1) deposito distinto con la lettera C6, già riportato al NCEU al foglio 14, part. 679, sub X, oggi foglio 14, part.lla 679, sub 6; A/2) deposito distinto con la lettera C1, già riportato al NCEU al foglio 14, part. 679, sub S, oggi foglio 14, part.lla 679, sub 1; A/3) deposito già distinto con la lettera Z, oggi lettera S, riportato ancora oggi al NCEU al foglio 14, part. 679, sub R"*;

VISTA la trascrizione del citato decreto di sequestro n. 313/2008 del 24/11/2008 del Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, con la relativa annotazione di definitività, effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare (Reg. Gen. n. 47166- Reg. Part. n. 32024, presentazione n. 289 del 26/11/2008) in favore dell'Erario dello Stato, e contro BELLUNO Mario, nato a Napoli il 08/10/1953;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che le citate unità immobiliari risultano attualmente censite nel N.C.E.U del Comune di Napoli, sezione urbana SCA, foglio 14, particella 679, sub 1 (ex S) – 6 (ex X) e 21 (ex R);

VISTA la nota prot. n. 16007 del 05/05/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata chiedeva ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei suddetti cespiti;

CONSIDERATO che con la stessa nota veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che la predetta nota non veniva riscontrata dalla Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, e, pertanto, se ne deduceva il mancato interesse all'utilizzo degli immobili a soddisfare le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. PG/2015/549007 del 06/07/2015, acquisita al prot. ANBSC n. 25239 del 06/07/2015, con la quale il Comune di Napoli ha espresso l'interesse all'assegnazione degli immobili suddetti *"per destinarli a finalità sociali"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 27/07/2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

gli immobili siti nel Comune di Napoli, meglio descritti in premessa, sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli per essere destinati a finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)